



Fonte:

pubblicato su:
SSANIA

Influnet: stagione 2015-2016, raggiunto il picco stagionale

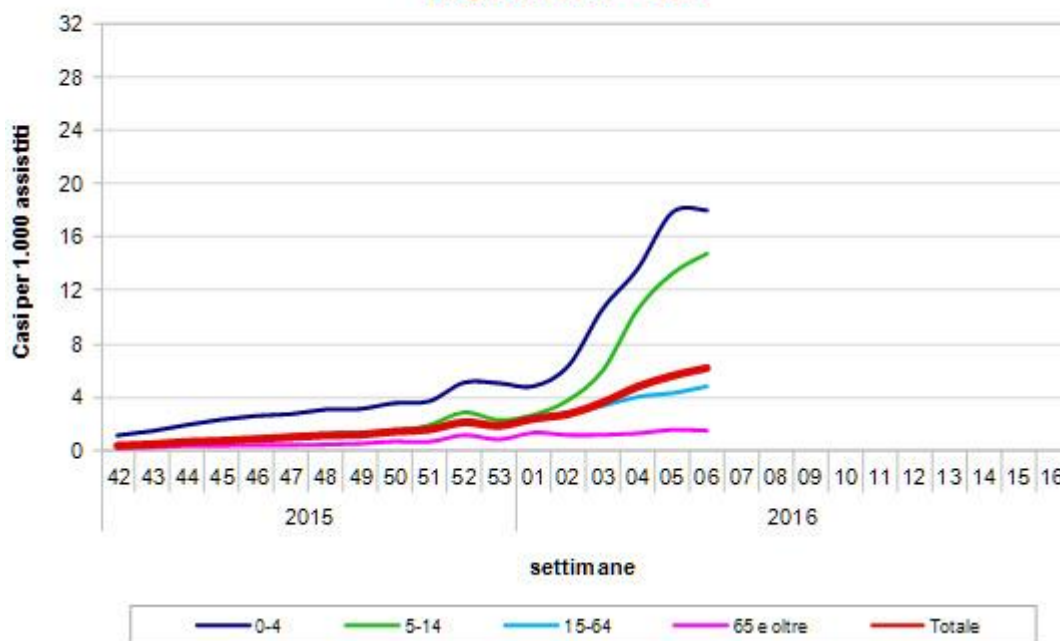
Antonino Bella – reparto Epidemiologia delle malattie infettive, Cnesps-Iss

Anche quest'anno grazie al contributo della Rete [Influnet](#), composta da circa 1000 medici e pediatri e coordinata dall'Istituto superiore di sanità, è possibile descrivere l'epidemia stagionale delle sindromi influenzali.

La stagione influenzale è iniziata in ritardo rispetto alla scorsa stagione, il periodo epidemico, infatti, è iniziato a metà gennaio 2016 e il numero dei casi è cominciato a crescere fino a raggiungere il picco stagionale nella sesta settimana del 2016 (8-14 febbraio) con un valore di incidenza pari a circa 6 casi per 1000 assistiti. Più di due milioni di italiani, fin ora, sono stati colpiti dai virus influenzali. Sebbene è ancora prematuro fare un bilancio dell'intera stagione, l'incidenza fin ora raggiunta colloca la stagione a un livello basso di intensità raggiunta.

Come di consueto i più colpiti sono stati i bambini al di sotto di 5 anni di età in cui la settimana scorsa l'incidenza è stata pari a 18 casi per 1000 assistiti seguita dalla classe 5-14 anni con un'incidenza pari a 17 casi per 1000 assistiti. Nell'ultima settimana 371.000 nuovi casi sono stati segnalati dalla rete Influnet per un totale, dall'inizio della sorveglianza, di circa 2.346.000 casi. Nell'ultima settimana, le Marche, la P.A di Trento, il Piemonte, l'Emilia-Romagna e il Lazio sono state le Regioni maggiormente colpite in cui l'incidenza ha superato 8 casi per mille assistiti. Maggiori dettagli nel [Rapporto Influnet N. 17 del 17 febbraio 2016](#) (pdf 622 kb).

**Incidenza delle sindromi influenzali in Italia per classi di età.
Stagione 2015 - 2016**



Dal punto di vista della circolazione virale la stagione è caratterizzata finora dalla co-circolazione dei virus di tipo A e di tipo B nella stessa proporzione. Infatti da quanto emerge dall'ultimo [rapporto virologico dell'Iss, N.14 del 17 febbraio 2016](#) (pdf 1 Mb) su 4173 campioni analizzati 790 sono risultati positivi ai virus influenzali, 404 del tipo B e 386 del tipo A di cui 200 del sottotipo A(H3N2), 148 del sottotipo A(H1N1)pdm2009 e 38 di tipo A non sottotipizzato.

Questo dato è leggermente diverso da quello europeo: l'Ecdc, nella valutazione del rischio "[Risk Assessment: Seasonal influenza 2015–2016 in the EU/EEA countries](#)" pubblicata a febbraio 2016, riferisce che nei Paesi europei, la stagione influenzale 2015-2016 – fino ad ora – è stata caratterizzata dalla predominante circolazione del virus influenzale di tipo A e in particolare del sottotipo A(H1N1)pdm2009, responsabile del ricovero di molti casi gravi.